

Morlacchi Editore

Saggi

Prima edizione: 2017
Nuova edizione: 2020

ISBN/EAN: 978-88-9392-231-9

Redazione, impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

Copyright © 2020 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
è vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
copia fotostatica, non autorizzata.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020, per conto dell'Editore Morlacchi, presso
la tipografia LOGO srl, Borgoricco (PD).
Mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Laura Rando

Cooperazione e conflitto.
Modelli interpretativi tra Comte e Simmel

Nuova Edizione

Morlacchi Editore *U.P.*

A mia madre

INDICE

<i>Introduzione alla Nuova Edizione</i>	7
1. AUGUSTE COMTE ED ÉMILE DURKHEIM: LA VISIONE DETERMINISTICA DELL'ORDINE SOCIALE	13
1.1 <i>Premessa ad una "Nuova Scienza". Crisi sociale e disordine delle idee</i>	13
1.2 <i>Opuscules de philosophie positive: introduzione alla legge dei tre stati e la classificazione delle scienze. Durkheim e l'educazione morale</i>	18
1.3 <i>Comte e Durkheim: gli eventi nel continuum di oltre un secolo di storia</i>	29
1.4 <i>La filosofia positiva con Comte, la coscienza collettiva con Durkheim e l'irrompere del processo di industrializzazione</i>	40
1.5 <i>1893: Durkheim e la Divisione del lavoro sociale</i>	57
1.6 <i>La centralità dei fatti religiosi e il rapporto tra sacro e profano</i>	68
1.7 <i>Il Positivismo quale intersezione storico-teorica alla genesi della sociologia comtiana e durkheimiana.</i>	80
1.8 <i>Durkheim: il fatto sociale e le regole del metodo sociologico</i>	85
1.9 <i>L'Esprit positive: il sentimento sulla ragione in Comte, l'ideale della fraternità umana in Durkheim</i>	97
2. HERBERT SPENCER: I PRESUPPOSTI DELL'EVOLUZIONE BIOLOGICA NELL'EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ	107
2.1 <i>Introduzione alla sociologia spenceriana. L'Evoluzione e il mito della scienza come progresso</i>	107
2.2 <i>Il sistema di Filosofia Sintetica, la legge dell'Evoluzione e il Conoscibile</i>	120
2.3 <i>Bios e Physis. Il concetto di Vita e la società come corpo vivente</i>	129
2.4 <i>La sociologia di Spencer: influenza, declino, attualità</i>	143

3. KARL MARX E ANTONIO GRAMSCI: PROLEGOMENI SULL'EMANCIPAZIONE UMANA	155
3.1 <i>Annali franco-tedeschi (1844): il tema fondamentale dell'emancipazione umana. Influenza e critica da Hegel a Feuerbach</i>	155
3.2 <i>Il tempo storico di Marx. La Sinistra hegeliana e l'ineluttabilità della rivoluzione</i>	183
3.3 <i>Sulla questione ebraica: accuse di antisemitismo, emancipazione politica – emancipazione umana</i>	196
3.4 <i>La rivoluzione proletaria</i>	207
3.5 <i>L'Umanesimo gramsciano e il ruolo decisivo della rivoluzione culturale</i>	215
3.6 <i>Superamento della dicotomia marxista tra teoria e prassi come presupposto per l'emancipazione umana</i>	221
3.7 <i>La filosofia della praxis, la funzione degli intellettuali e il concetto di egemonia</i>	226
3.8 <i>L'attività rivoluzionaria e il partito per la preparazione ideologica della massa</i>	233
4. GEORG SIMMEL: IL CONFLITTO NELLA CULTURA MODERNA E LA GUERRA COME RINASCITA DEL GEIST TEDESCO	245
4.1 <i>Il Mito della guerra e la mobilitazione del «Geist» tedesco</i>	245
4.2 <i>Il conflitto della cultura moderna. La Vita e la Forma</i>	257
4.3 <i>Il Faust, una nuova individualità e il culto del denaro</i>	264
4.4 <i>La sociologia simmeliana: la modernità e la sociazione nella metropoli</i>	270
4.5 <i>Avversione del mondo accademico tedesco e l'eredità sociologica di Simmel</i>	287
<i>Bibliografia</i>	293

Introduzione alla Nuova Edizione

Gli esseri umani sono creature sociali. In questa aristotelica frase vi è l'essenza del nostro vivere, della nostra storia, della costruttiva ma incessante, a volte ossessiva ed assillante ricerca nel tentativo di fornire spiegazioni ontologiche ed epistemologiche che ci possono condurre alla comprensione delle azioni che stanno alla base dei cambiamenti sociali che hanno determinato il nostro quotidiano e che determineranno in qualche modo, il prossimo futuro.

Siamo agli inizi dell'Ottocento e l'Europa Occidentale si trova nel vortice di una trasformazione epocale: le idee illuministiche e la Rivoluzione industriale iniziano a generare un mutamento dei modelli di vita e del lavoro, nascono nuove classi sociali, cambiano i bisogni e crescono le esigenze personali. Pensatori fisiocratici, filosofi, politici, economisti iniziano ad interrogarsi sul rapido cambiamento sociale in atto, ma nessuno riesce ad interpretare questo mutamento sociale alla luce delle teorie politiche ed economiche.

Nasce così la Sociologia, figlia del progresso e delle rivoluzioni, che germoglia in Francia, si sviluppa in Inghilterra e si radica in Germania. Una scienza che dimostra di essere in grado di studiare la società e le sue evoluzioni nella sua totalità, attraverso l'indagine scientifica e mediante l'osservazione delle leggi che governano la stabilità e il cambiamento.

Inizia così un percorso, in cui i nuovi "scienziati", i sociologi, cominciano a descrivere e analizzare la realtà sociale e i sistemi culturali, familiari, organizzativi, funzionali in essa radicati, tra-

endo spunti e riflessioni per studi le cui opere concrete, teoretiche o sperimentali debbano essere rivolte alla spiegazione e alla comprensione del divenire della società.

I primi protagonisti di questa svolta scientifica epocale, di cui tratteremo l'imponente opera, sono Auguste Comte ed Émile Durkheim rispettivamente il promotore "visionario" di questa nuova scienza, la sociologia e l'istituzionalizzatore accademico che ne afferma l'autonomia scientifica. Per entrambi la società è una realtà organica nella quale emerge con forza la necessità di porre al centro dell'attenzione la priorità dell'ordine sociale, del fondamento morale e dell'Umanità. Tuttavia benché positivisti e nonostante il loro pensiero sia contraddistinto dal monismo metodologico, il metodo positivo, avremo modo di approfondire rilevanti differenze.

Nel secondo capitolo invece esporremo alcuni dei pilastri argomentativi dell'opera titanica di Herbert Spencer. Massimo esponente del Positivismo evolucionistico, Spencer è il primo autore ad applicare in modo sistematico la "suprema" legge dell'evoluzione dell'organismo biologico alla spiegazione del divenire della società concepita come organismo sociale, conducendoci così alla spiegazione del compimento dell'ordine armonico. Spencer rappresenta pertanto uno dei pionieri del darwinismo sociale, anticipando alcuni elementi propri dell'eugenetica e successivamente della sociobiologia.

Il tema cruciale del terzo capitolo è quello della realizzazione dell'emancipazione umana che approfondiremo attraverso la critica globale di Karl Marx e Antonio Gramsci. Proprio il contributo dell'Umanesimo gramsciano e la sua analisi oppositiva all'ortodossia marxista e al determinismo che ne ha segnato a lungo la spiegazione e la comprensione anche sociologica, costituisce un elemento di novità in questa nostra pubblicazione ampliata e riveduta.

Passeremo quindi ad un approccio conflittuale e rivoluzionario in cui la lotta economica, politica, intellettuale è la chiave di lettura e l'azione pratica del cambiamento sociale.

L'ultimo capitolo è dedicato al contributo di Georg Simmel il cui interesse poliedrico che caratterizza i suoi vari e numerosi studi, ci offre fondamentali strumenti interpretativi mediante i quali scandagliare sociologicamente i fenomeni che contraddistinguono la modernità a partire dalla crisi della cultura moderna che assume in forma crescente i preoccupanti tratti della tragedia rispetto alla quale la guerra viene considerata l'importante innesco per un processo di rinascita innanzitutto spirituale. Con Simmel ritroveremo in forma ancora più marcata e in alcuni contesti legittimata elementi della cultura e della politica specifica dell'antisemitismo e dell'igiene razziale, che porremo all'attenzione seppure in forma accennata nel capitolo terzo. Una questione fondamentale, una *Grundfrage* che lascerà segni indelebili nella Vita di Simmel.

Con questa premessa, il nostro lavoro prende forma, poiché è attraverso l'evoluzione dei processi storici e della loro dicotomica alternanza tra epoche dinamiche e critiche, tra sviluppo e recessione, che si assiste ad una organizzazione, disorganizzazione e successiva riorganizzazione della società. E l'osservazione di questi mutamenti ci porta alla comprensione dell'agire sociale – inteso come processo ciclico ed evolutivo – che rappresenta uno dei temi fondamentali della sociologia e che tutti gli Autori, dai classici ai contemporanei hanno contribuito ad analizzare. La Storia diviene quindi il “*fil rouge*” del pensiero sociologico del Novecento, la cui comprensione e spiegazione dell'agire e delle trasformazioni avvenute nella società è imprescindibilmente connessa al periodo in cui essi stessi hanno vissuto.